

Interrogazione n. 594 del 19.09.06

Adeguamento della normativa regionale a quella nazionale per l'affidamento della direzione sanitaria di ospedali e cliniche private a specialisti di igiene esclusi dalla legge regionale n. 19 del 2005

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 594 - Adeguamento della normativa regionale a quella nazionale per l'affidamento della direzione sanitaria di ospedali e cliniche private a specialisti di igiene esclusi dalla legge regionale n. 19 del 2005.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che, da sempre la direzione sanitaria sia degli ospedali che delle cliniche private compete anche, per legge, a specialisti in Organizzazione sanitaria e gestione delle strutture cioè ai medici igienisti, onde esprimere il meglio nella tutela della salute e nella sicurezza dei pazienti e degli altri operatori della sanità;

considerato che:

nella nostra Regione, tuttavia, da tempo si attua una lenta erosione delle competenze igienistiche ed organizzative, concretizzatasi con l'approvazione della legge regionale n. 39 del 1988 che ha, di fatto, estromesso lo specialista di igiene dalla direzione sanitaria delle cliniche private con un numero di posti letto inferiore a 90;

in questo modo, si è data la possibilità di affidare la direzione sanitaria ad un medico responsabile di un qualsiasi raggruppamento di unità funzionale o di servizio speciale di diagnosi e cura, senza alcuna competenza specifica in materia di organizzazione sanitaria e di prevenzione;

considerato altresì che:

la stessa legge, che ha cancellato la presenza igienistica nelle cliniche private con un numero di posti letto inferiore a 90, per le strutture sanitarie con un numero di posti letto compresi tra 90 e 150, prevedeva l'obbligo di un direttore sanitario libero docente o specialista in igiene e medicina preventiva, laureato da almeno 10 anni ed

in servizio da almeno 7, a dimostrazione dell'importanza attribuita alla conoscenza igienistica per la tutela della salute e la sicurezza dei pazienti e degli operatori di sanità nell'ambito, almeno, delle strutture più complesse;

considerato inoltre che nella recente legge 22 dicembre 2005, n. 19, è stata cancellata definitivamente la competenza della prevenzione e dell'organizzazione sanitaria anche per le case di cura private con posti letto compresi tra 90 e 150;

ritenuto che tutto ciò rappresenta un grave nocumento per la salute della comunità, sacrificata dal notevole risparmio economico ed organizzativo di cui si avvantaggiano le case di cura private, liberate dall'ingombrante presenza di tecnici esperti nell'organizzazione e nella gestione delle strutture sanitarie, che ovviamente pretendono il rispetto delle norme e dei protocolli;

atteso che:

la norma abrogativa in argomento non è mai stata sottoposta al parere preventivo della Commissione Sanità;

la 'ratio' della suddetta norma, oltre ad essere in evidente contrasto con l' esigenza di una maggiore attenzione alla prevenzione ed, in definitiva, del miglioramento della gestione della sanità in Sicilia, è peraltro in contrasto con gli orientamenti della Circolare assessoriale 9 novembre 2005 che detta direttive 'per la lotta alle infezioni ospedaliere', del D.A. 6299/05 che istituisce la 'Commissione regionale per la sicurezza del paziente' e del D.A. 6361/05 che attiva il 'Comitato del rischio clinico nell'ambito delle strutture ospedaliere';

per sapere:

se e quali iniziative il Governo della Regione intenda assumere per l' abrogazione della norma regionale in argomento;

se non ritenga di dover almeno adeguare la normativa regionale a quella nazionale, a garanzia della tutela della salute pubblica nonché del rispetto delle competenze e delle professionalità;

quali iniziative siano state sinora intraprese

dal Governo della Regione affinché la direzione sanitaria diventi attrice protagonista nella costruzione di un nuovo volto della sanità in Sicilia, finora fortemente contrassegnata da errori organizzativi e carenze strutturali che conducono ai cosiddetti viaggi della speranza verso altre regioni.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(19 settembre 2006)

BARBAGALLO-AMMATUNA-CULICCHIA-FIORENZA-GALLETTI-
GUCCIARDI-GALVAGNO-LACCOTO-MANZULLO-ORTISI -
TUMINO-RINALDI-VITRANO-ZANGARA